

II COMMISSIONE PERMANENTE

(Giustizia)

S O M M A R I O

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione informale, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame delle proposte di legge C. 306 Meloni e C. 2599 Carfagna, recanti modifica all'articolo 12 della legge 19 febbraio 2004, n. 49, in materia di perseguibilità del reato di surrogazione di maternità commesso all'estero da cittadino italiano, di Giuseppe Santalucia, presidente dell'Associazione nazionale magistrati	46
--	----

SEDE REFERENTE:

Modifiche all'articolo 380 del codice di procedura penale e all'articolo 73 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, in materia di produzione, traffico e detenzione illeciti di sostanze stupefacenti o psicotrope nei casi di lieve entità. C. 2160 Molinari e C. 2307 Magi (<i>Seguito esame e rinvio</i>)	46
--	----

AUDIZIONI INFORMALI

Lunedì 12 aprile 2021.

Audizione informale, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame delle proposte di legge C. 306 Meloni e C. 2599 Carfagna, recanti modifica all'articolo 12 della legge 19 febbraio 2004, n. 49, in materia di perseguibilità del reato di surrogazione di maternità commesso all'estero da cittadino italiano, di Giuseppe Santalucia, presidente dell'Associazione nazionale magistrati.

L'audizione informale si è svolta dalle 10.35 alle 11.05.

SEDE REFERENTE

Lunedì 12 aprile 2021. — Presidenza del presidente Mario PERANTONI. — Interviene il sottosegretario di Stato per la giustizia, Francesco Paolo Sisto.

La seduta comincia alle 15.25.

Modifiche all'articolo 380 del codice di procedura penale e all'articolo 73 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, in materia di produzione, traffico e detenzione illeciti di sostanze stupefacenti o psicotrope nei casi di lieve entità.

C. 2160 Molinari e C. 2307 Magi.

(Seguito esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 12 febbraio 2020.

Mario PERANTONI, *presidente*, ricorda che si è concluso il ciclo di audizioni informali programmato. Avverte quindi che è stata assegnata alla Commissione la proposta di legge Licatini C. 2965 recante « Introduzione dell'articolo 75-ter del testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, in materia di produzione e deten-

zione di *cannabis* per uso personale ». Poiché la suddetta proposta di legge verte su materia identica a quella trattata dalle proposte di legge in esame, ne dispone l'abbinamento di ufficio, ai sensi dell'articolo 77, comma 1, del Regolamento. Prima di procedere alla discussione generale, come disposto dall'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, preannuncia la sua proposta di affidare al relatore, onorevole Morrone, l'incarico di predisporre un testo base, soprattutto considerato che per alcuni profili le proposte di legge in esame appaiono in contrasto.

Giusi BARTOLOZZI (FI), intervenendo da remoto sull'ordine dei lavori, nel rammentare che si è svolto un significativo ciclo di audizioni sulle proposte di legge dei colleghi Molinari e Magi, che appaiono in antitesi con riguardo alla disciplina delle sostanze stupefacenti o psicotrope di lieve entità, fa presente di non aver potuto visionare il contenuto dell'ulteriore provvedimento, di cui il presidente ha testé disposto l'abbinamento. Evidenzia tuttavia, sulla base del titolo di cui il presidente ha dato lettura, come la proposta di legge della collega Licatini intervenga anche sull'uso della *cannabis* a fini terapeutici, con ciò determinando un ampliamento del perimetro dell'intervento normativo in materia. Sulla base di tale considerazione, ravvisa la necessità di rinviare la prevista discussione generale, al fine di integrare l'attività istruttoria già svolta, attraverso un ulteriore ciclo di audizioni, ancorché breve. Chiede quindi che la questione sia sottoposta all'attenzione dell'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi.

Mario PERANTONI, *presidente*, fa presente di aver preso atto dell'assegnazione della proposta di legge Licatini C. 2965, che reputa necessario abbinare d'ufficio. Con riguardo alle valutazioni appena svolte, fa altresì presente che la collega Bartolozzi ha fatto riferimento al titolo e non al contenuto della proposta di legge della collega Licatini. Pertanto, in ragione dell'identità di materia di tale proposta a quella dei provvedimenti già all'esame della Commis-

sione, ritiene che non vi sia alcuna necessità di integrare il ciclo di audizioni svolto.

Giusi BARTOLOZZI (FI) ribadisce la necessità di svolgere ulteriori audizioni se la proposta di legge abbinata, pur affrontando la medesima materia, estendesse la disciplina ad un uso diverso da quelli già previsti dagli altri provvedimenti in esame.

Mario PERANTONI, *presidente*, ritiene che le considerazioni della collega Bartolozzi prendano come riferimento il titolo generale del decreto del Presidente della Repubblica n. 309 del 1990, richiamato nel titolo della proposta di legge Licatini C. 2965 che interviene invece introducendo in tale decreto la specifica questione della produzione e della detenzione di *cannabis* per uso personale.

Roberto TURRI (LEGA), intervenendo sull'ordine dei lavori, fa presente di non aver avuto occasione, analogamente alla collega Bartolozzi, di visionare il testo della proposta di legge Licatini C. 2965. In ragione dell'avvenuto abbinamento d'ufficio, ritiene che, se il presidente ha ben valutato il contenuto della proposta di legge in questione, l'oggetto dell'intervento sia identico a quello dei due provvedimenti già all'esame della Commissione. Nel rinviare alle valutazioni che il relatore intenderà proporre, considera opportuna la proposta avanzata dal presidente con riguardo alle modalità per addivenire alla predisposizione del testo base. Chiede comunque di rinviare la discussione generale, per consentire a tutti di esaminare la portata dell'intervento della proposta di legge Licatini C. 2965 e di valutare in ufficio di presidenza la necessità o meno di un'integrazione dell'attività istruttoria.

Riccardo MAGI (MISTO-A-+E-RI) con riguardo ai dubbi espressi dall'onorevole Bartolozzi, ritiene che, complice anche la distanza che non ha facilitato la comprensione dei termini della questione, la collega sia stata tratta in inganno dal titolo della proposta di legge Licatini C. 2965 che richiama il titolo generale del decreto n. 309 del 1990. Precisa

quindi che tale proposta, limitandosi ad introdurre l'articolo 75-ter al decreto del Presidente della Repubblica n. 309 del 1990 e non contenendo alcun riferimento all'uso a fini terapeutici della *cannabis*, ricalchi l'oggetto degli altri due provvedimenti in esame. Nel ritenere opportuno il percorso individuato dal presidente per la definizione del testo base crede che, anche *a latere* del lavoro del relatore, vi possano essere tentativi proficui di addivenire ad una proposta condivisa, tanto più tenuto conto della situazione politica del tutto nuova. Passando al merito dei provvedimenti in esame, tiene ad evidenziare i due profili principali dell'intervento normativo, il primo dei quali attiene alla necessità di effettuare una manutenzione della normativa in materia, recependo la sentenza delle Sezioni unite della Cassazione del dicembre 2019 relativa alla coltivazione di *cannabis* ad uso personale. In secondo luogo, sottolinea che, come riportato anche nell'audizione sulle linee programmatiche della Ministra Cartabia, vi è un diffuso orientamento volto a deflazionare il ricorso al carcere in caso di uso di sostanze stupefacenti di lieve entità. A tale proposito, segnala tuttavia che nella pratica, come risultato anche dalle audizioni svolte, in sette casi su dieci l'esito è comunque quello della detenzione. Nel confidare pertanto che tali profili vengano adeguatamente affrontati, ritiene che vi siano i margini per un accordo ampio, nel rispetto della nuova maggioranza, componendo i diversi aspetti delle proposte di legge in esame.

Maria Teresa BELLUCCI (FDI), intervenendo da remoto sull'ordine dei lavori, chiede di rinviare la discussione generale, considerato che è stata appena abbinata una nuova proposta di legge, della quale non è stato possibile valutare i contenuti. Ritiene infatti che, soltanto dopo aver visionato il testo della predetta proposta, si possa verificare l'opportunità o meno di integrare il ciclo di audizioni già svolto. Fa presente inoltre che, come evidenziato da molti dei soggetti auditi, ciò che serve non è tanto un intervento sul versante penalistico quanto piuttosto una riforma del sistema dei servizi e degli strumenti di prevenzione e di aiuto nei confronti di chi

abbia una dipendenza patologica dalle sostanze stupefacenti.

Ingrid BISA (LEGA), intervenendo da remoto sull'ordine dei lavori, ad integrazione delle considerazioni del collega Turri, si domanda come mai vi siano casi in cui l'abbinamento è disposto d'ufficio e casi invece in cui la Commissione è chiamata a deliberare, come avvenuto recentemente sulle proposte di legge in materia di affido di minori. Nel rilevare che, come sottolineato nei precedenti interventi, la proposta di legge Licatini C. 2965 sembrerebbe intervenire in senso contrario rispetto alla proposta di legge del collega Molinari, si chiede dunque su quali basi poggia l'abbinamento d'ufficio. Ritiene quindi che la questione vada affrontata in ufficio di presidenza, al fine di valutare i contenuti della proposta di legge Licatini C. 2965 e il suo eventuale abbinamento.

Mario PERANTONI, *presidente*, ribadisce in primo luogo che la proposta di legge della collega Licatini, che interviene in materia di coltivazione di *cannabis* ad uso personale, affronta un tema già considerato dalla proposta di legge Magi C. 2307, e pertanto non può che essere abbinata d'ufficio. In considerazione della delicatezza del tema e delle diverse sensibilità politiche su esso, si dichiara comunque disposto a differire il previsto svolgimento della discussione generale, rinviando la questione all'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, previsto per la giornata di martedì.

Jacopo MORRONE (LEGA), *relatore*, chiede al presidente se possa fin d'ora avviare il confronto con i colleghi, ai fini dell'individuazione di un testo base.

Mario PERANTONI, *presidente*, nel ribadire che l'abbinamento d'ufficio della proposta di legge Licatini C. 2965 è stato disposto, rinvia comunque agli esiti dell'ufficio di presidenza la formalizzazione dell'incarico al relatore a definire il testo base.

Nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 15:45.